

BOZZA DI REGOLAMENTO DEL FONDO

Art. 1 – Premesse

Il Sig. _____ ha sottoscritto una polizza vita per un importo di Euro 500.000,00 e ha espresso la volontà di nominare beneficiario di detta polizza il Comune di Schio affinché il medesimo Comune, alla morte dell'assicurato, costituisca un fondo vincolato alla concessione di "prestiti d'onore" a favore degli studenti frequentanti gli istituti scolastici statali di Schio come specificato nel successivo art. 4.

Con deliberazione n. _____ del _____ il Consiglio Comunale ha stabilito di costituire detto vincolo di destinazione quando la somma verrà materialmente riscossa e approvato il presente Regolamento condiviso con il Sig. _____ e la moglie Sig.ra _____

Art. 2- Gestione del fondo

Il Comune amministra il fondo per il perseguimento delle finalità previste operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico ed ottenerne un'adeguata redditività.

Le scelte di investimento dovranno evitare conflitti di interesse.

Tutti i dati relativi alla composizione del fondo e ai rendimenti conseguiti verranno annualmente pubblicati nel sito del Comune di Schio. I "prestiti d'onore" sono finanziati con gli interessi annualmente maturati.

Se il capitale, per qualunque ragione, dovesse diminuire complessivamente più del 5%, il medesimo sarà gestito dal Comune di Schio esclusivamente a sostegno dell'istruzione (es. borse di studio a favore degli studenti frequentanti gli istituti scolastici statali di Schio, come individuati nel successivo art. 4 e borse di studio a favore di studenti universitari iscritti a facoltà scientifiche e residenti a Schio, il cui importo e la modalità di assegnazione saranno determinati dall'Amministrazione Comunale e dovrà essere erogato in non più di 5 anni consecutivi e, comunque, fino all'esaurimento del capitale.

Il Comune si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia legittima, autorizzata, correttamente registrata e sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Art. 3– Ammontare del fondo e dei singoli prestiti. Durata dei prestiti

... omissis

Art. 4 – Beneficiari

... omissis

Art. 5 – Modalità di assegnazione

... omissis

Art. 6 – Modalità di restituzione dei prestiti

La restituzione del prestito rappresenta un obbligo morale ed inizia non oltre due anni dall'inizio dell'attività lavorativa dello studente beneficiario, mediante versamento sul c/c di tesoreria indicando la causale: "Rimborso prestito d'onore", secondo un piano di rimborso

concordato con l'interessato.

Il prestito deve comunque essere restituito entro dieci anni dall'inizio del rimborso.

Il prestito deve essere restituito maggiorato dell'aggiornamento ISTAT-F.O.I. per i prezzi al consumo delle famiglie degli operai e impiegati del mese di settembre, con decorrenza dall'anno successivo a quello della prima assegnazione e fino alla data di inizio del rimborso.

Art. 7 – Variazioni delle modalità di assegnazione dei prestiti

... omissis

Art. 8 - Mancata restituzione dei prestiti

Le famiglie e gli studenti beneficiari, una volta raggiunta la maggiore età, si impegnano moralmente a restituire il prestito.

Trattandosi di prestito d'onore, nel caso di mancata restituzione non verranno applicate le procedure per il recupero coattivo, ma si procederà al sollecito scritto e in caso di mancata risposta si procederà a contattare i beneficiari telefonicamente o tramite altro sistema, per le opportune spiegazioni.

Art. 9 - Monitoraggio

I beneficiari devono impiegare i fondi ottenuti per le finalità deliberate dal fondo.

Al fine di massimizzare l'efficacia delle politiche di erogazione, il Comune struttura un sistema di monitoraggio e controllo volto a verificare il corretto svolgimento dell'intervento e a misurare la portata del risultato diretto e indotto ottenuto. Inoltre promuoverà iniziative atte alla formazione di un gruppo di ex beneficiari avente lo scopo di scambiarsi opinioni ed esperienze e di suggerire miglioramenti operativi.

Eventuali modifiche, non sostanziali, del presente regolamento, possibili dopo 20 anni dall'inizio operativo, dovranno essere approvate dal 75% dei consiglieri comunali.

Art. 10- Comunicazione

Ogni anno verrà fatta menzione dell'iniziativa a mezzo stampa locale e sito internet del comune e/o altre modalità, nel rispetto della privacy dei beneficiari e delle loro famiglie.

Alla conclusione della restituzione dell'intero ammontare del prestito, comprensivo degli interessi, all'ex studente beneficiario dovrà essere consegnata una lettera con la quale si attesta che è stato onorato l'impegno e l'invito alla consegna dei prossimi prestiti.